

La Libertà

LA LIBERTÀ

DEFE AL FASCISMO LIBERTÀ AI POPOLI

DECRETI DELLA PRESIDENTE GARIBOLDI TAGLIAMENTO

NUOVA VITA NELLA ZONA LIBERATA

La delega dei poteri governativi conferiti dal Governo di Roma alle Formazioni del Corpo Volontari della Libertà, costituisce un fatto che permette un nuovo impulso nell'attività politica svolta dalle Formazioni Partigiane.

Con questo Decreto il Governo Democratico Italiano non ha soltanto voluto riconoscere in noi una parte del suo esercito, ma ci ha investiti di tutti i poteri governativi per avviare a nuova vita politica la popolazione dei paesi da noi liberati.

Nostro primo compito rimane sempre quello di cacciare il tedesco e i suoi scherri fascisti, ma non meno importante è quello di gettare le basi della nuova Italia che sorge.

Dopo aver liberato con i nostri sacrifici, con il nostro sangue, con la nostra lotta numerosi paesi anidati nei valli delle nostre montagne friulane, vogliamo noi, gariboldini, realizzare le promesse di quella democrazia popolare per cui combattiamo.

In mezzo al territorio salpestato dall'invasore, la nostra zona sarà l'esempio, la luce verso

la quale guarderanno con rispetto e ammirazione tutti gli italiani animati di quello spirito di giustizia e di fratellanza che dovrà presiedere alla ricostruzione del nostro Paese.

Già i partiti politici, i Comitati di Liberazione, le Giunte Comunali muovono le masse in una atmosfera di Libertà, Giornalini, manifesti vengono diffusi e commentati. La popolazione discute, critica, propone misure e provvedimenti. Si può constatare che il fascismo non ha completamente predicato l'iniziativa e lo spirito critico del nostro popolo.

Ci sono molte difficoltà, molti dubbi da vincere. Difficoltà amministrative, finanziarie, assistenziali, ecc., ma quelli che hanno saputo creare e sviluppare il movimento partigiano in mezzo agli ostacoli di ogni genere sapranno sormontare le dure contingenze attuali.

Noi non vogliamo illudere, ma prospettare i sacrifici sempre più grandi che ci stanno di fronte.

Ogni concetto egoistico deve essere abbandonato per tutto dare alla causa di liberazione nazionale.

Dobbiamo incoraggiare l'ini-

ziativa popolare. Educare, organizza-
zare le masse per portarle sul
terreno della lotta di liberazione.
UNIRE, UNIRE tutte le forze civili
e militari, tutte le volontà,
tutti i partiti per forgiare
nella guerra liberatrice una nuova
Unità Nazionale.

.....

ITALIANI !

UNA SOLA FEDE CI DEVE UNIRE :
LA CACCIA DEL TEDESCO
E DEL FASCISTA !

.....

A L L O D E L L A G L O R I A

Comp. JEAN (Btg. MATTEOTTI),
caduto sul campo della liberazione
il 17/8/44.

.....

O I T A Z I O N I

Comp. Com. te MARIO (Btg. MATTEOTTI)
per la sua attività armata e
il suo prezzo del pericolo.

COMMISSARIATO BTG. SOZZI :
per il suo indovinato giornale
la murale.

.....

BOULLETTINO DI GUERRA

BTG. "MATTEOTTI"

(Non notificate a suo tempo
nella dose di agosto).

3/8/44.

Lungo la camionabile S. Daniele-
le-Morlago, nei pressi di Commen-
zo, una pattuglia fa saltare un
camion con rimorchio tedeschi; i
tre nemici a bordo rimangono uo-
cisi.

4/8/44.

Presso il campo di Lago-
gna è stato ucciso un tedesco
che ivi transitava in bicicletta.
Ricooperata una pistola e la
bicicletta.

15/8/44.

Fatto saltare il ponte nelle
vicinanze di Cassiaco sulla ro-
tabile che porta a Arluins.

15/8/44.

Teso un agguato sul ponte del
l'Armistizio. Ucciso 5 tedeschi,
ed altri feriti. Ricooperata una
pistola maxin. Durante la giornata,
con pochi elementi, è stato sostenuto
un combattimento nei pressi del
ponte stesso, nelle vicinanze di
Cassiaco e Arluins; non si conosce
l'entità delle perdite inflitte al
nemico; da informazioni assunte
dalla popolazione si presume siano
una ventina fra morti e feriti.

La parte nostra una perdita.

Il compagno Stalin, coraggioso
ed impulsivo, cadeva, nelle
vicinanze di Cassiaco, colpito alla
testa da una pallottola di ritraglia.

.....

"L'insurrezione che noi vogliamo
deve essere non di un partito o
di una parte sola del fronte
antifascista, ma di tutto il
Popolo, di tutta la Nazione."
(EGOLLI)

.....

BTG. "J. SOZZI"

2/8/44.

Una pattuglia del Dist. "Faldone"
fa prigionieri due cavalleggeri
nemici armati nella zona di
Genova.

14/9/44.

Reparti del 28 e 38 Dst. in un
scontro col nemico presso Genova
uccidono un maggiore, un capitano
e 5 soldati tedeschi.

15-17/9/44.

Pattuglie del 28 Dst. "Massimo"
al Comando del C.S. (Napuzzi)
fanno saltare un traliccio della
linea ad alta tensione Trieste-
Tarvisio. La sora attaccavano un
carriaggio tedesco, causando due
morti e due cavalli fuori combattimento.

binario.

Il giorno successivo fanno saltare i binari della ferrovia Gemona-Urtegua e catturano presso Oscepe un soldato S.S.

16/9/944.

Una pattuglia del Dst. "Fulmine", al comando del comp. Remolo, attacca un carro di soldati Caucasici: 3 rimanevano uccisi e due feriti.

17/9/944.

Un compagno dell'organizzazione locale conduce al Btg. tre Russi Ucraini.

.....

L'Italia deve tornare e tornare ad essere, per opera del suo Popolo, un paese libero, unito, indipendente, rispettato nel mondo. Condizione prima ed indispensabile per questa rinascita è oggi la nostra lotta contro gli invasori.

(Dal messaggio di Ercoli agli italiani).

.....

La barba del commissario INFERA? bealbatrosi; arrivano le pappe.

.....

La quinta colonna La motomafia dei partigiani.

.....

BTG. "MATTIOTTI"

13-14-15/9/944.

Combattimenti nel settore del Dst. Frucce protrattisi per tre giorni continui sul greto del Tagliamento per il salvataggio dell'equipaggio e la conquista delle armi d'un quadrimotore alleato, colpito dalla contraerea nemica e atterrato nei pressi di Corningo.

I tentativi nemici di catturare le armi vengono frustrati dai Compagni agli ordini del Comandante Iupino. Il 15 il Vice-Comandante Mario riusciva con una pattuglia ad avvicinarsi all'apparecchio, a più riprese e sotto il fuoco nemico, recuperando 5 mitragliere con 1000 colpi.

Perdite nemiche: 16 morti e feriti imprecisati.

14/9/944.

Pattuglia Ninchi cattura in Maiano il Commissario ai Fasci repubblicani, armato di mitra e rivoltella.

13/9/944.

Pattuglia del Dst. Satana al comando del compagno Nicco svolge attività in zona Buia-Gemona: 5 tedeschi uccisi + 2 feriti + 2 quadrupedi.

13/9/944.

Pattuglia dello stesso Dst. al comando del Comp. Turiddu attacca alle spalle il nemico già impegnato frontalmente e ne causa perdite imprecisate, disperdeno- lo.

8/9/944.

Il Dst. Oliviero in azioni di fuoco sulle sponde opposte di Braulins uccide un tedesco.

9/9/944.

I compagni dal terreno di Avassinis catturano 4 osvalleggeri cosacchi armati.

13/9/944.

2 compagni, nei pressi di Gemona, uccidono un ufficiale tedesco e ne catturano l'armamento automatico.

La sera, dopo ore di fuoco, si respinge un attacco nemico. I tedeschi lasciano davanti alle postazioni del Dst. 4 morti e si ritirano con 6 feriti.

15/9/944.

Un nucleo al Comando del Com-

pagno David: fa saltare nei pressi di Ospedaletto 4 compressori e un motore essenziale ai tedeschi per lavori militari.

17/9/944.

Una squadra al Comando del compagno Jacob fa saltare nei pressi di Gemora 60 metri di ferrovia, un locomotore e un palo tensione.

.....
LA LIBERTÀ SI CONQUISTA CON LE ARMI.
.....

BTG. "GARIBALDI"

10/9/944.

La pattuglia Leone (Dst. Veber) fa saltare il macchinario dello acquedotto che porta acqua alla Polveriera di Spilimbergo.

11/9/944.

La stessa pattuglia penetra nella polveriera di Tauriano e a sporta un centinaio di bombe dirompenti ed incendiarie.

12/9/944.

Una pattuglia dello stesso Dst. mette in fuga una pattuglia tedesca, causandone due perdite.

14/9/944.

Una pattuglia del Dst. Palla mina le postazioni tedesche nei pressi di Travesio e, fatte brillare le mine, provoca vittime.

15/9/944.

Lo stesso Dst., ripiegando di fronte ad una forte puntata nemica, infligge al nemico 2 morti e tre feriti.

11/9/944.

La pattuglia Rovigo, attaccando una pattuglia tedesca, fa 2 morti e 1 ferito.

13/9/944.

La pattuglia Forno del Dst. Zuvagno attacca un nucleo tedesco,

causando 2 morti e 3 feriti.

.....
CITTADINI DELLA ZONA LIBERATA I
Noi C.L.N. e nelle Giunte Comunali è la Nuova Italia Democratica.
.....

ESERZATO DALLA CARTELLA PORTA-CARTE DEL COMPAGNO NINCI.

1) sapone - 2) lamette - 3) candela - 4) una caramella una - 5) un paio di mutande sporche - 6) tavoletta per tagliare il tabacco - 7) temperino come per tavoletta - 8) la critica e l'autocritica - 9) tu non hai mai capito niente - 10) un fazzoletto di ricambio - 11) un salvapunta tipo "Tatà".

Beh! ma, e le carte?

Ah, si! C'erano anche la carta topografiche.

.....
UOMINI FUORI TEMPO

I due "gagà" (poi quella dalla barba in coltivazione ora fantastico!) che domenica pomeriggio deambulavano lungo i "boulevards" di Clauzette.

.....
BTG. "DISAGANE"

15/9/944.

La Sq. Vienna nei pressi di Clauzette attacca una vettura tedesca: il morto, il ferito e la macchina incendiata.

13/9/944.

La Sq. Marsala libera da una pattuglia tedesco-fascista, presso Fagagna, il compagno Temporale, ferendo un tedesco e un repubblicano.

.....
Ritornando da una visita fatta al Comp. Gerente FROS, siamo Lie

ti di annunciare ai Compagni che presto il nostro valoroso Compagno ritornerà al suo posto di combattimento.

.....
TATTAGLIONE "SANTAROSA"

La costituzione della Brigata "I. NIEVO" ha portato al distacco dal Btg. "MAZZINI" del "SALA", che si è costituito in Btg. "SANTAROSA" in organico alla Brigata GARIBALDI "TAGLIAMENTO".

SANTAROSA: Nome fatidico di italianità e di libertà!

Piemontese, infiammato dai nuovi ideali di Patria e di Libertà portati dalla Rivoluzione Francese, il suo nome appare nei primi moti della coscienza italiana.

Contro la tirannide di un piccolo Re, nel lontano 1821, quando ancora la reazione pareva costringere in un cerchio strangolatore i germi della Nuova Età dei Popoli, SANTAROSA sognava la Nuova Italia.

Proscritto, dopo il suo nobile ma sventurato tentativo di liberare il suo Piemonte dalle prigioni reazionarie, SANTAROSA portava la sua fede, il suo eroismo alla causa dell'Indipendenza Greca.

Italiano nel suo amor di Patria e di Popolo, la sua fede lo portava a tutti i Popoli oppressi, consacrava la sua altissima e devota concezione di Patria nella Comunità di tutte le Patrie.

A Sfacteria calava contro i Turchi, Vindice della Grecia Libera e della Nuova Europa.

Al nuovo Btg. "SANTAROSA" che ricorda sì eroica figura, i Btg. della Brig. d'Assalto GARIBALDI "TAGLIAMENTO" salutano la sua costituzione e lanciano il loro grido:

**MORTE AL FASCISMO!
LIBERTÀ AL POPOLO!**

Operai!

Rifiutatevi di lavorare sotto la minaccia delle ranzie.

Organizzate le squadre di difesa operaia ed un servizio di sorveglianza intorno alle officine per dare in tempo l'allarme.

.....
BTG. "FRATELLI BANDIERA"

Lo sviluppo della lotta armata in pianura, il superamento della prima fase limitata ai G.A.P. hanno portato alla costituzione di veri e propri Btg. Territoriali: di questi il Btg. "FRATELLI BANDIERA" è uno dei primi.

Nato dai nostri migliori compagni che da mesi e mesi combattono una dura e difficile lotta come Gapista, il "FRATELLI BANDIERA", che passa in organico alla nostra Brig., nasce garanzia di lotta e di fede.

Al Btg., ai responsabili, ai compagni tutti i Btg. della Brig. d'Assalto GARIBALDI "TAGLIAMENTO" portano il loro saluto di lotta e di vittoria.

.....
FINACOTECA GARIBALDINA

Il Commissario Greco:

l'uomo che non ride

Il Comp. Baasatt.....isti!

la parola che si inceppa

Il Comando Divisione:

Signori!

Qui si discute con l'ordine del giorno.

.....
La Brig. d'Assalto Garibaldi "TAGLIAMENTO" saluta i Compagni d'arme delle "GUARDIE DEL POPOLO" della propria zona.

.....
TUTTI E TUTTE CONTRO

I FASCISTI E I TEDESCHI PER LA LIBERAZIONE D'ITALIA.